

ORARIO SS. MESSE

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.30 – 18.30

Feriale: ore 18.30

Ogni giorno feriale: ore 18 Rosario - ore 19 Vespi

VILLABONA Festivo: ore 9.00

Feriale lunedì e giovedì: ore 18.00

Giovedì ore 18.30 Adorazione Eucaristica

«I MIEI OCCHI
HANNO VISTO
LA TUA SALVEZZA»

Lc 2,30

ANNO 33

N. 1192

2 FEBBR 2020

Marghera -Via Trieste 140
Tel. 041.920075

puntosalute@gmail.com

(stampato in proprio)

IL PUNTO



Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona www.parcchiacatene.it

E' FESTA DELLA CANDELORA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO

Candelora è il nome con cui è popolarmente nota in italiano (ma nomi simili esistono anche in altre lingue) la festa della Presentazione al Tempio di Gesù (Lc 2,22-39), celebrata dalla Chiesa cattolica il 2 febbraio.

Nella celebrazione liturgica si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti", come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi.

Secondo la legge di Mosè (Es 13, 2.11-16), ogni primogenito maschio del popolo ebraico era considerato offerto al Signore, ed era necessario che dopo la sua nascita i genitori lo riscattassero con l'offerta di un sacrificio. Inoltre, secondo la stessa legge di Mosè, una donna era considerata impura del sangue mestruale, indipendentemente dal fatto che il nuovo nato fosse il primogenito o no: l'impurità durava 40 giorni se il figlio era maschio e 66 giorni se era una femmina (Lv 12,1-8). Per la combinazione dei due

passi scritturistici, ai tempi di Gesù era previsto che 40 giorni dopo la nascita avvenissero simultaneamente l'offerta del primogenito e la purificazione della madre, come in effetti Maria e Giuseppe fecero, secondo quanto narra il vangelo secondo Luca (2,22-39). Da qui la festa del 2 febbraio, che cade 40 giorni dopo il 25 dicembre.



LA GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA

Il grazie a chi dedica la propria vita al Signore

Domenica 2 febbraio, festa della presentazione di Gesù al Tempio, si celebra anche la 24^a giornata per la vita consacrata. Come insegnava Giovanni Paolo II, che ha voluto questa Giornata, lo scopo è triplice: in primo luogo, essa risponde all'intimo bisogno di lodare il Signore e ringraziarlo per il grande dono della vita consacrata, che arricchisce ed allietta la Comunità cristiana, in secondo luogo, questa Giornata ha lo scopo di

promuovere la conoscenza e la stima per la vita consacrata da parte dell'intero popolo di Dio. Il terzo motivo riguarda direttamente le persone consacrate, invitate a celebrare le meraviglie che il Signore ha operato in loro.

Ricorderemo allora in modo speciale le nostre suore, ma anche tutti coloro che hanno consacrato la vita al Signore professando i tre voti evangelici.

AGENDA

Domenica 2 febbraio

- Ore 9.00 Attività E/G L/C Scout
- Ore 15.00 Incontro Sposi con il Patriarca
- Ore 16.00 Incontro genitori 1^a 2^a 3^a primaria

Lunedì 3

- Ore 20.00 incontro 1^a e 2^a superiore

Martedì 4

- Ore 17.00 G.d.A in parrocchia
- Ore 19.00 Giornata della Fratellanza a S. Pio X
- Ore 21.00 le dieci Parole quarto incontro del VII Comandamento

Mercoledì 5

- Ore 18.30 S. Messa per tutti gli Operatori Pastoralisti
- Ore 20.45 Veglia Diocesana per la vita nella chiesa di S. Marco a Mestre

Venerdì 7

- Primo venerdì del mese, visita agli ammalati
- Ore 15.30 G.d.A. in parrocchia
- Ore 20.30 Formazione Animatori Grest a Zelarino
- Ore 20.45 G.d.A. nelle case "Intimità con il Padre e apertura alla sua salvezza per tutti"

Sabato 8

- Gita in montagna della Scuola Materna
- Ore 15.00 Formazione G.d.A. a Zelarino

Domenica 9

Quinta del tempo ordinario

- Giornata mondiale per la Vita
- Attività E/G L/C
- Ore 10.30 presentazione dei Cresimandi e firma dell'impegno in Seminario a Ve.

ARCHIVIO APERTO

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Crincoli Antonio anni 95
Mattiuzzo Antonietta 80

GIORNATA DI FRATELLANZA

Martedì 4 febbraio incontro di dialogo e confronto con la comunità islamica

Un incontro di dialogo e confronto con la comunità islamica è in programma martedì 4 febbraio, alle 19 a Marghera. Un appuntamento che segue quello avvenuto il 4 ottobre scorso presso il teatro Aurora in cui il Patriarca Francesco e l'Imam Hammad avevano avuto modo di incontrarsi ponendo alla base del loro dialogo il documento di Abu Dhabi sulla fratellanza umana. A partire da quell'incontro è scaturito il desiderio di muovere un altro passo; il nuovo incontro si intollererà "Cittadini e fratelli, un'amicizia possibile" e si articolerà in due momenti. Il primo nella chiesa di San Pio X dove avverrà la consegna a tutti del Documento sulla fratellanza umana di Abu Dhabi; seguirà la proiezione del documentario "L'abbraccio necessario" e una presentazione del Documento a cura del prof. Riccardo Burigana. Successivamente, con mezzi propri, ci si sposterà nel Centro culturale islamico di via Monzani 11 dove, intorno alle ore 20, il presidente della Comunità islamica, il Patriarca Francesco e l'Imam Hammad dialogheranno con i presenti sulle sfide della fraternità; al termine, si terrà una cena offerta dalla Comunità islamica (per partecipare è necessario segnalare la propria presenza al cell. 3460242310).

DOMENICA 9 GIORNATA PER LA VITA IMPEGNO VERSO IL BENE

Necessario il cambiamento di mentalità

"Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?" (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell'anelito di quell'uomo traspare il desiderio di trovare "un senso convincente all'esistenza". Il passaggio è tratto dal messaggio ufficiale del Consiglio permanente della CEI, per la 42esima edizione della Giornata nazionale per la vita, che si terrà domenica 9 febbraio. "Gesù -prosegue il messaggio- ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: 'Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti'. La risposta introduce un cambiamento - da avere a entrare che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati".



Ci ha lasciato nei giorni scorsi:
tutta la comunità vicina alla famiglia

ANTONIETTA, IL GRANDE ESEMPIO DI UNA CRISTIANA SEMPLICE

Domenica 26 gennaio è tornata alla casa del Padre la cara sorella Antonietta, che ha sempre vissuto a Catene con Luciano, suo marito e i suoi adorati figli. Come Comunità vogliamo ricordare il suo impegno e la sua condotta di vita all'insegna della discrezione, dell'operosità, dell'accoglienza e dell'amore verso Dio e i fratelli.

In particolare non possiamo dimenticare i decenni nel corso dei quali, assieme ad altre signore, ha svolto la preziosa attività di pulizia della nostra chiesa. Attraverso questo umile gesto, Antonietta ha custodito la casa del Padre e ha contribuito a renderla accogliente per i fratelli. Ricordiamo anche la sua grande disponibilità verso i poveri e gli ultimi, che per tanti anni, tante volte, hanno bussato alla sua casa, contigua alla chiesa, facendone quasi un corpo unico. Essa, infatti, era riconosciuta da chi aveva bisogno come un punto di riferimento, era un luogo in cui una parola buona ci sarebbe stata per tutti.

E infatti, chi bussava alla ricerca del marito Luciano, per 50 anni responsabile della San Vincenzo parrocchiale di Catene, per richiedere qualche tipo di aiuto, trovava lei alla porta di casa, che porgeva un gesto di delicatezza verso il nuovo venuto, invitandolo nell'ampia cucina di casa. Il suo esempio di madre accogliente ha illuminato la nostra comunità, mostrando come sia importante per tutti i componenti di una famiglia, non solo guardare agli obiettivi raggiunti, ma sforzarsi di guardare al di fuori di sé. Il suo stile di vita ci sia di ispirazione, il suo ricordo rimanga vivo in tutti coloro che l'hanno conosciuta e amata.

Grazie Antonietta.

La Comunità di Catene



CONSIGLIO PASTORALE

Preghiera comunitaria
e animazione liturgica

Mercoledì scorso si è tenuto il Consiglio Pastorale. All'ordine del giorno la verifica di Avvento e Natale, le priorità della collaborazione pastorale, e alcune comunicazioni del Parroco. La riflessione si è mossa specialmente riguardo la necessità di vivere meglio i momenti di preghiera comunitari e di curare maggiormente l'animazione liturgica della Messa domenicale a Catene